

- Il nostro è un impianto di recupero di catalizzatori esausti e non è un impianto di incenerimento. L'attività di recupero, inserita e premiata dall'Unione Europea quale "Best Practice" ambientale, prevede un processo sicuro e rispettoso dell'ambiente e della salute pubblica, come peraltro ampiamente confermato da numerose verifiche ed ispezioni condotte dalle autorità e dalle istituzioni sanitarie locali.*
- L'ipotizzato aumento di patologie tumorali citato nell'interrogazione fa riferimento ad un'analisi statistica (e non ad uno studio epidemiologico). L'analisi statistica è stata ampiamente sconfessata dalle approfondite indagini epidemiologiche realizzate successivamente dalla Asl Roma dall'ISS e dall'ISPESL. Lo studio epidemiologico effettuato sui lavoratori, sulla salute pubblica e sull'ambiente e durato oltre due anni, ha chiaramente stabilito che l'impianto opera nel pieno rispetto di tutti gli standard di sicurezza e che non ha impatto sulla salute e sull'ambiente. Purtroppo i risultati di queste recenti indagini non vengono neanche menzionati nel testo della succitata interrogazione, generando ingiustificati allarmismi che oggettivamente fanno sorgere dubbi sulle reali motivazioni di questa lunga campagna di aggressione nei nostri confronti.*
- La tecnologia sperimentale denominata "Aqua Critox", è stata ampiamente testata dalla BASF, con ingenti investimenti propri; i risultati di questa tecnologia sperimentale sono stati inseriti, come da prescrizioni della precedente AIA rilasciata il 04/12/2009, in una relazione inviata già nel luglio 2011. La mancata adozione di tale tecnologia da parte di realtà produttive paragonabili allo stabilimento BASF di via di Salone, incluse ad esempio le aziende concorrenti, è da ritenersi come frutto dell'oggettiva impraticabilità della medesima tecnologia.*
- Non riteniamo che gli odori lamentati da alcuni cittadini provengano dal nostro impianto. I numerosi controlli effettuati dalle autorità preposte non hanno mai segnalato un problema di odori connessi all'impianto. A conferma dell'arbitrarietà dell'attribuzione all'impianto di "colpe" non sue, alcuni dei casi denunciati dai cittadini si collocano in giornate in cui l'impianto era chiuso o la direzione del vento era contraria a quella in cui venivano percepiti gli odori. Per quanto riguarda la presunta "diminuzione di odori" rilevata recentemente dal consigliere Stefano, i dati di tracciabilità delle nostre operazioni possono facilmente smontare questa grave insinuazione. La nostra produzione è paragonabile qualitativamente rispetto a valori di un anno fa e addirittura superiore in termini quantitativi. Ricordiamo altresì che il nostro impianto non è l'unica realtà che sorge su un'area fortemente degradata.*
- I controlli presso il nostro impianto, sono continuativi e approfonditi. Tra questi includiamo il monitoraggio costante delle emissioni H24, alle quali possiamo aggiungere decine e decine di ispezioni, di routine e a sorpresa, da parte di ARPA, NOE, Polizia Municipale e Provinciale, Vigili del Fuoco, sempre con esito positivo.*
- La nostra azienda ha sempre pienamente collaborato con tutte le autorità ed istituzioni interessate. Ciò a conferma della volontà di voler interagire apertamente e costruttivamente con tutti coloro che vogliano, in modo trasparente e nel pieno rispetto delle regole, contribuire a coniugare validamente lavoro, sviluppo e tutela dell'ambiente.*